



Teatro Comunale Garibaldi  
Città di Figline Valdarno

**Venerdì 2 marzo ore 21** (*Abbonamento Turno "A"*)  
**Sabato 3 marzo ore 21** (*Abbonamento Turno "B"*)  
**Domenica 4 marzo ore 16,30** (*Abbonamento Turno "C"*)  
*Teatro della Città*

Giuliana De Sio in:

**LA LAMPADINA GALLEGGIANTE**  
*di Woody Allen*  
Regia di: Armando Pugliese

§

È una favola postmoderna, semplicissima e illuminante al tempo stesso, delicata e divertente, pervasa di un umorismo sottile e intelligente, degno del miglior Woody Allen. La storia è ambientata in una degradata periferia di New York nel 1945 e racconta le vicende di una stravagante famiglia in piena crisi esistenziale. Il padre sogna di vincere alla lotteria e scappare con la sua amichetta, una cameriera di un locale di quart'ordine, ma è assalito dagli strozzini; la madre da ragazzina voleva fare la ballerina ed ora progetta di vendere fiammiferi personalizzati per corrispondenza, anche se le sue frustrate ambizioni di successo si riversano sul figlio 'artista'. Dei due figli, uno appicca gli incendi, l'altro vorrebbe fare il prestigiatore ma è letteralmente terrorizzato dal pubblico e continua a balbettare. Infine c'è un manager il cui miglior cliente è un cane che canta. Dall'incontro tra madre con ambizioni artistiche manager fallito si sviluppa il nodo drammatico del testo. Dalla penosa esibizione del figlio 'mago' davanti al finto impresario si passa al desolante rivelarsi di solitudini che sono destinate a non incontrarsi mai, ed ogni illusione si infrange nel progressivo delinearsi di tante identità fallite e destinate a rimanere tali. In un'atmosfera hopperiana la critica dell'autore al 'sogno americano' si fa progressivamente più feroce anche se condotta in chiave quasi metafisica, come se i suoi personaggi fossero



Teatro Comunale Garibaldi  
Città di Figline Valdarno

sospesi in un'aria malsana, quella stessa aria, o per meglio dire, quegli stessi effluvi di insalubri caseggiati e di incombenti fabbriche di prodotti, simbolo del benessere americano. L'opera di Allen è intrisa di sfumature oniriche ed è chiaramente inverosimile, eppure presentata con una naturalezza quasi disarmante che la rende plausibile. È un'opera che conquista ed emoziona, catturando il pubblico con la magia e la poeticità dei suoi dialoghi e dei suoi personaggi, che difficilmente si dimenticano. Il simbolismo creato dietro le vicende narrate ed il suo significato sono palesi e comprensibili, e forse proprio per questa sua immediatezza il testo riesce a colpire. Per chi conosce Allen e la sua comicità, la sorpresa è notevole: qui è tutto diverso, più intimista e solitario, l'ironia è leggera, amara, sconsolata; i personaggi inseguono qualcosa che non trovano mai, ed i loro sogni svaniscono in uno straziante senso di impotenza.

Giuliana De Sio ritorna per la terza volta al Garibaldi dopo che nella stagione 2003-2004 è stata protagonista in "Notturmo di donna con ospiti" e nel 2008-2009 ne "Il laureato".

**Sabato 3 marzo ore 18**  
**Teatro Comunale Garibaldi**  
**APERITIVO A TEATRO**

A cura dell'ErreTTeatro 30

Incontro con gli attori intervistati da Titti Foti critico teatrale de "La Nazione"

L'aperitivo è offerto da



**Torre Guelfa**

RISTORANTE - RELAIS - RICEVIMENTI  
[www.torreguelfa.it](http://www.torreguelfa.it)